

Porti

Shanghai
31 Agosto 2018

La 'preferenza cinese' per l'Alto Adriatico

Mef e Mise a Shanghai per la Via marittima della seta



31 Agosto 2018 - Shanghai - Mef e Mise sono a Shanghai con l'obiettivo di concretizzare la prospettiva di fare dell'Italia il terminale mediterraneo della nuova 'Via marittima della Seta'.

Proprio oggi il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci vedranno importanti ministri cinesi.

Tria ha già avuto di spiegare nel meeting con il direttore esecutivo del Silk Road Fund, Wang Yanzhi, e con i vertici di alcune grandi istituzioni finanziarie, quale potrebbe essere ha un ruolo italiano di rilievo nella Belt & Road Initiative: sviluppare terminali marittimi nei porti del Nord Tirreno e Nord Adriatico, che diventerebbero il punto di approdo più conveniente per i mercati europei.

Il sottosegretario Geraci - dopo incontri con i fondi di investimento - spiega che i cinesi appaiono "interessati soprattutto all'Adriatico, in quanto più vicino e collegato all'area dell'Europa centrale ed orientale".

"Del resto - scrive oggi il Sole 24 Ore - secondo molti osservatori questa preferenza si è evidenziata dalle mosse cinesi degli ultimi anni, in cui il versante italiano ha stentato a decollare: dalla seconda fase di privatizzazione del Pireo allo sviluppo di infrastrutture di terra nei Balcani occidentali (tanto che il Montenegro è uno dei Paesi sospettati di caricarsi di un indebitamento eccessivo, per via dell'autostrada "cinese" in costruzione dal porto di Bar ai confini con la Serbia). Relativamente minore ma non superficiale è una certa attenzione cinese per il versante tirrenico.

Quanto alle possibili collaborazioni italo-cinesi in Paesi terzi, il sottosegretario rileva che già a livello personale, da docente in Cina (dove si era trasferito nel 2008), ne ha sostenuto l'importanza e urgenza, soprattutto in Africa: un continente che l'Italia e l'intero Occidente hanno un interesse massimo a stabilizzare, mentre è diventato sul piano economico prioritario anche per la Cina. Ne è una ulteriore dimostrazione il Focac (Forum of China-Africa Cooperation), megaevento in cui lunedì e martedì prossimi a ospitare una trentina di leader africani sarà il president Xi Jinping (fresco reduce da un viaggio africano che ha posto le premesse per estendere la Belt & Road fino alla sponda atlantica)".

